

VareseNews

Insieme per Sesto e Sesto2030: “La scuola merita di più delle problematiche fra la maggioranza”

Pubblicato: Giovedì 5 Novembre 2020



«La scuola merita di più delle problematiche interne alla maggioranza». **Insieme per Sesto e Sesto2030**, i due gruppi di minoranza all'interno del consiglio comunale di Sesto Calende, commentano così, in sintesi, la decisione presa dal sindaco Giovanni Buzzi di [revocare l'incarico a Nicolò Grì](#), fino a ieri, **mercoledì 4 novembre**, assessore esterno con deleghe a istruzione, sport e comunicazione per la città sulle sponde del Ticino.

“Attendiamo da Buzzi le motivazioni della revoca”

«L'assessorato all'istruzione di Sesto Calende è **ostaggio di beghe interne alla maggioranza**». Critica in una nota **Insieme per Sesto** che chiede a Buzzi, [espressosi oggi sulla vicenda](#), di **non attendere il prossimo consiglio** per fornire le motivazioni dell'esclusione del giovane assessore esterno.

«Attendiamo con trepidazione una spiegazione in consiglio da parte del sindaco – replica invece **il comitato Sesto2030** — Fino a prova contraria è la persona che ufficialmente nomina e poi revoca gli assessori, nonostante stando a quando viene riportato **la scelta sia stata dell'ex sindaco Colombo**».

“Il Bene Comune viene prima dei litigi interni tra la maggioranza”

In una fase così complessa dovuta soprattutto **all'aumento di tamponi positivi** a Sesto Calende e sul Lago Maggiore, entrambi i gruppi rimproverano all'amministrazione di muoversi **pensando più a gli equilibri interni della giunta rispetto al bene comune**, con un nuovo assessore, il consigliere **Claudia d'Onofrio**, che a questo punto dovrà occuparsi della delicata situazione della scuola.

«Al posto di fare squadra – commenta il gruppo di Insieme per Sesto, rappresentato in consiglio da Giancarlo Rossi, Roberto Caielli e Floriana Tollini – i nostri “politici” litigano tra loro con **scarso senso di responsabilità** verso i **bisogni reali dei nostri bambini e ragazzi e delle nostre famiglie, già penalizzati dall'emergenza Covid**. La scuola richiede altro: più attenzione, più competenze, più risorse».

«L'unica cosa che ci è chiara – aggiunge Sesto2030 -. È che in un momento così delicato per la nostra cittadina e per la scuola, **queste non scelte effettuate per il bene della cittadinanza**».

Cariche che fanno discutere

Non si tratta della prima volta che le minoranze si confrontano apertamente con l'amministrazione riguardo **le deleghe affidate da Buzzi durante il proprio mandato**. La stessa nomina di Grì, al momento dell'insediamento della giunta, fu oggetto di interpellanza da parte di Sesto2030, così come l'istituzione della figura del presidente del consiglio comunale generò un botta e risposta tra **il capogruppo della maggioranza Marco Colombo e il consigliere Roberto Caielli**.

I consiglieri di Sesto2030 si esprimono perplessi anche sulla scelta di sostituire l'ormai ex giovane

assessore con **Claudia d’Onofrio**, già consigliere comunale nel corso dell’ultimo anno e mezzo: «Non capiamo come sia possibile – chiede Sesto2030 – che l’assessorato sia stato dato ad un consigliere. **Se la d’Onofrio aveva le capacità per ricoprire quest’incarico, perché non è stato affidato fin da subito?** Se invece queste capacità non le aveva, tanto da ricorrere ad una nomina esterna in consiglio, perché le è stato affidato ora?».

«Vorremmo qualcosa che ci convinca che le persone che siedono in giunta siano nominate per merito e per quello che possono effettivamente fare per la città – sottolinea sempre il comitato guidato da Alessandra Malini e Simone Danzo -. **Non per giochi di palazzo, ripicche e opachi accordi politici. Sesto Calende non è una torta da spartire** o uno strumento da utilizzare a piacimento per perseguire secondi o per appagare le proprie ambizioni politiche».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it